



## NOTIZIARIO DI STATISTICHE REGIONALI

A CURA DEL SERVIZIO STATISTICA REGIONE SICILIANA  
IN COLLABORAZIONE CON ISTAT

ANNO 5 – N.2/2013

Proseguiamo l'analisi svolta nel precedente notiziario, mettendo a fuoco, in questo numero, un altro fattore critico del mercato del lavoro regionale: l'occupazione giovanile. In confronto con le altre aree del paese, la Sicilia registra tradizionalmente, in questo segmento, valori assai scarsi dei tassi di partecipazione, dovuti alle ben note caratteristiche di debolezza del tessuto economico (imprese piccole e poco diffuse, con attività prevalenti in settori tradizionali e poco dinamici), nonché alla sempre più ridotta capacità di espansione dei servizi e del settore pubblico in particolare. Il trend, più recente colpisce, però, per il repentino acuirsi delle criticità, riguardando anche fenomeni non proprio attinenti alla struttura dell'offerta produttiva, come la qualità del sistema scolastico e più in generale formativo e la valvola dell'emigrazione che è tornata ad aprirsi maggiormente per i giovani, negli ultimi anni.

Giuseppe Nobile

## IL MERCATO DEL LAVORO GIOVANILE IN SICILIA

## Premessa

La rilevazione sulle Forze di lavoro, che l'ISTAT effettua regolarmente fin dal 1959, si è svolta con cadenza trimestrale fino al primo trimestre del 2004, quando, per adeguarsi ai nuovi standard comunitari e rispondere alle crescenti esigenze conoscitive, è stata profondamente ristrutturata dal punto di vista metodologico, tecnico e organizzativo. I principali cambiamenti hanno riguardato la periodicità dell'indagine, non più concentrata in una specifica settimana di ciascun trimestre ma distribuita su tutte le settimane dell'anno, e l'adozione di criteri più selettivi per la definizione degli occupati e dei disoccupati. La rilevazione garantisce stime trimestrali a livello regionale e stime annuali a livello provinciale.

In questo numero di "SOL", si prendono in esame i dati della media 2012 per effettuare un confronto con i risultati dell'indagine dell'anno precedente. L'analisi riguarderà in particolare la componente giovanile della popolazione, in quanto l'uscita dal sistema educativo e l'inserimento nel mondo del lavoro rappresenta per i giovani una fase carica di aspettative ma, al contempo, di forti criticità. I principali tassi del mercato del lavoro (tasso di occupazione, disoccupazione e attività) verranno dunque esaminati nel complesso e con specifico riferimento alla classe di età 15-24 anni. Infine, nell'ultimo paragrafo verrà esaminata la dinamica occupazionale delle province siciliane.

## Il mercato del lavoro: aspetti generali

Nel 2012 le forze di lavoro in Italia ammontavano a poco più di 25 milioni di persone, suddivise in 22 milioni 899 mila occupati e 2 milioni 744 mila in cerca di occupazione (Tab.1).

Tab. 1 - Forze di lavoro per condizione e ripartizione geografica - Anni 2011 e 2012 (in migliaia)

Ripartizione territoriale	15 anni e più			15-24 anni		
	2011	2012	Var. %	2011	2012	Var. %
<b>Forze di Lavoro</b>						
Nord	12.664	12.856	1,5	787	804	2,2
Centro	5.218	5.325	2,1	309	315	1,9
Sud	7.194	7.461	3,7	561	613	9,3
Sicilia	1.674	1.713	2,3	142	150	5,6
Italia	25.075	25.642	2,3	1.657	1.732	4,5
<b>Occupati</b>						
Nord	11.932	11.901	-0,3	621	590	-4,9
Centro	4.819	4.818	0,0	220	206	-7,5
Sud	6.216	6.180	-0,6	334	325	-8,1
Sicilia	1.433	1.394	-2,7	81	73	-6,9
Italia	22.967	22.899	-0,3	1.175	1.121	-5,5
<b>Disoccupati</b>						
Nord	731	956	30,8	166	214	28,9
Centro	398	507	27,4	89	109	22,5
Sud	978	1281	31,0	226	288	27,4
Sicilia	241	319	32,4	61	77	26,2
Italia	2.108	2.744	30,2	482	611	26,8

Fonte : Elaborazione su dati Istat

L'offerta di lavoro, in Italia, ha registrato, rispetto all'anno precedente, una variazione tendenziale positiva del 2,3% (+567.000 unità), conseguenza di una leggera flessione nel numero degli occupati (-0,3% pari a 69.000 unità) e di un incremento sostenuto della disoccupazione (+30,2% pari a 636.000 unità). Questa tendenza è confermata in tutte le ripartizioni e, in particolare in Sicilia dove su base annua si registra una diminuzione del 2,7% (-39.000 unità) degli occupati ed un aumento del 32,4% delle persone in cerca di occupazione.

L'offerta di lavoro giovanile in Italia presenta un andamento simile a quello della componente 15 anni e più, registrando un aumento del 4,5% rispetto al 2011, che risulta più evidente nelle regioni del Sud (+9,3%) e si attesta al 5,6% in Sicilia. L'aumento dell'offerta di lavoro è attribuibile non solo ad una riduzione dei giovani occupati pari al 5,5% a livello nazionale e al 6,9% in Sicilia ma soprattutto all'aumento del numero dei giovani in cerca di occupazione (rispettivamente +26,8% e + 26,2%).

### Tasso di occupazione

Nel 2012 il tasso di occupazione nella classe di età 15-64 anni, ossia il rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15-64 anni, è pari, a livello nazionale, al 56,8% (Tab.2), in leggera riduzione rispetto all'anno precedente.

A livello territoriale, la flessione negativa riguarda tutte le ripartizioni, ma risulta più elevata in Sicilia, dove l'indicatore passa dal 42,3% al 41,2%.

Tab.2 - Tasso di occupazione per ripartizione geografica - Anni 2011 e 2012 (valori percentuali)

Ripartizione territoriale	15-64 anni			15-24 anni		
	2011	2012	Var.	2011	2012	Var.
Nord	65,2	65,0	-0,2	25,3	23,9	-1,4
Centro	61,1	61,0	-0,1	19,9	18,6	-1,3
Sud	44,0	43,8	-0,2	13,4	13,2	-0,2
Sicilia	42,3	41,2	-1,1	13,1	11,9	-1,2
Italia	56,9	56,8	-0,1	19,4	18,6	-0,8

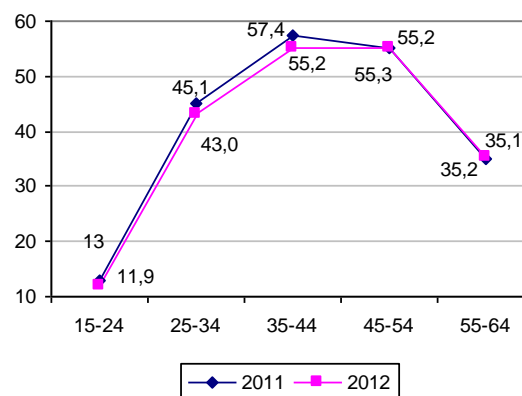
Fonte: Elaborazione su dati Istat

Il tasso di occupazione giovanile complessivo diminuisce di 0,8 punti percentuali, portandosi al 18,6% a livello nazionale. Il decremento, diffuso in tutte le ripartizioni, è più sostenuto al Nord e al Centro, mentre in Sicilia l'indicatore passa dal 13,1% all'11,9%, con una riduzione di 1,2 punti percentuali.

L'analisi del tasso di occupazione per classi di età evidenzia che, nel 2012, in Italia e in tutte le ripartizioni l'indicatore si è ridotto per le persone dai 15 ai 54 anni, mentre è aumentato per le persone con più di 54 anni. Tale fenomeno è presumibilmente legato ai maggiori vincoli anagrafici e contributivi introdotti per l'accesso alla pensione. In Sicilia si conferma il medesimo andamento, però l'inversione di tendenza

si manifesta a partire dai 45 anni, come risulta nella figura 1.

Fig. 1: - Tasso di occupazione per classi di età - Sicilia - Anni 2011 e 2012 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazione su dati Istat

### Tasso di disoccupazione

A livello nazionale, nel 2012, il tasso di disoccupazione, ossia il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, per la classe 15 anni e più, cresce in maniera sostenuta, raggiungendo il 10,7% contro l'8,4% dell'anno precedente (Tab.3).

Tab.3 - Tasso di disoccupazione per ripartizione geografica - Anni 2011 e 2012 (valori percentuali)

Ripartizione territoriale	15 anni e più			15-24 anni		
	2011	2012	Var.	2011	2012	Var.
Nord	5,8	7,4	1,6	21,1	26,6	5,5
Centro	7,6	9,5	1,9	28,9	34,7	5,8
Sud	13,6	17,2	3,6	40,4	46,9	6,5
Sicilia	14,4	18,6	4,2	42,8	51,3	8,5
Italia	8,4	10,7	2,3	29,1	35,3	6,2

Fonte: Elaborazione su dati Istat

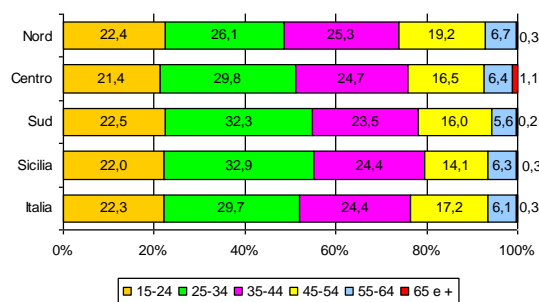
L'indicatore è aumentato in tutte le ripartizioni, pur presentando forti differenze territoriali, e risulta particolarmente rilevante nel Mezzogiorno (17,2%). La Sicilia presenta un valore ancor più elevato (18,6%) della media del Sud Italia, in rialzo rispetto all'anno precedente di 4,2 punti percentuali e, nel 2012, dopo la Campania e la Calabria (19,3%) è la regione col più alto tasso di disoccupazione.

Il tasso di disoccupazione giovanile, riferito alla popolazione tra i 15 e i 24 anni, risulta in crescita: a livello nazionale, l'indicatore è aumentato di 6,2 punti percentuali, passando dal 29,1% del 2011 al 35,3% del 2012. Tale incremento si registra anche a livello territoriale, sebbene, al Nord e al Centro l'indicatore si mantenga al di sotto della media nazionale (rispettivamente 26,6% e 34,7%). Ancora una volta le regioni meridionali presentano i valori più alti dell'indicatore (46,9%) con la Sicilia (51,3%) fanalino di coda dopo la Calabria (53,5%). In queste regio-

ni si concentra d'altronde la maggior parte dei giovani in cerca di un'occupazione: in particolare, in Sicilia si concentra il 12,6% di tutti i giovani disoccupati del paese, pari a 77 mila unità (Tab.1).

La disoccupazione è un fenomeno che riguarda in modo differente le varie fasce di età della popolazione. Nella figura 2 è rappresentata, per il 2012, l'incidenza percentuale delle persone in cerca di occupazione per fasce di età e ripartizione geografica.

Fig. 2 - Persone in cerca di occupazione per classe di età e ripartizione geografica – anno 2011 (composizioni %)



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Ovunque, sul territorio nazionale, i disoccupati risultano maggiormente concentrati nella classe d'età 25-34 anni con una quota che in Italia è pari al 29,7% del totale, nel Mezzogiorno sale al 32,3% (in Sicilia è pari al 32,9%) mentre al Nord si attesta al 26,1%. Le persone di 35-44 anni rappresentano la seconda classe di età, in termini di composizione percentuale, in tutte le ripartizioni e anche in Sicilia, che presenta il 22% di disoccupati nella classe giovanile contro il 24,4% della classe 35-44.

Si noti infine che, in Sicilia e in tutte le ripartizioni territoriali eccetto il Nord, l'insieme delle prime due classi di età (15-34 anni) include oltre il 50% di tutti i disoccupati.

## Tasso di inattività

Un altro indicatore fondamentale per l'analisi della partecipazione al mercato del lavoro è il tasso di inattività delle persone tra 15 e 64 anni (Tab.4), ossia il rapporto tra le persone che non appartengono alle forze lavoro, né come occupati né come disoccupati, nella classe 15-64 anni e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tra il 2011 e il 2012, il tasso di inattività, a livello nazionale si è ridotto di 1,4 punti percentuali, attestandosi al 36,3%. L'indicatore ha subito una flessione in tutte le ripartizioni, più marcata al Sud Italia (-2 punti percentuali).

La mancata partecipazione al mercato del lavoro è più elevata nelle regioni del Mezzogiorno (47%) e in particolare in Sicilia dove, nel 2012, il tasso di inattività è pari al 49,2%. L'indicatore siciliano registra un decremento di 1,3 punti percentuali rispetto all'anno

precedente distaccandosi di 12,9 punti percentuali dal dato nazionale.

Per le modalità di calcolo degli indicatori, i tassi di inattività più elevati si osservano in quelle regioni o ripartizioni che mostrano tassi di occupazione più bassi.

Tab.4 - Tasso di inattività per ripartizione geografica - anni 2011 e 2012 (valori percentuali)

Ripartizione territoriale	15-64 anni			15-24 anni		
	2011	2012	Var.	2011	2012	Var.
Nord	30,7	29,7	-1,0	67,9	67,5	-0,4
Centro	33,8	32,5	-1,3	72,0	71,5	-0,5
Sud	49,0	47,0	-2,0	77,5	75,1	-2,4
Sicilia	50,5	49,2	-1,3	77,2	75,5	-1,7
Italia	37,8	36,3	-1,4	72,6	71,3	-1,3

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Il tasso di inattività giovanile è in diminuzione sia a livello nazionale che territoriale con forti differenze fra le varie ripartizioni. Nel 2012, in Italia, l'indicatore è in calo di 1,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente (71,3% contro 72,6%), a sintesi di un decremento contenuto al Nord e al Centro (rispettivamente -0,4 e -0,5) e più sostenuto al Sud (-2,4 punti percentuali). In Sicilia il tasso di inattività giovanile passa da 77,2% al 75,5% con un calo di 1,7 punti percentuali.

Si può ritenere che la riduzione del tasso di inattività registrato nel 2012 a tutti i livelli territoriali si possa attribuire da un lato alla diminuzione delle persone che non cercano e non sono disponibili a lavorare, soprattutto giovani e donne, che hanno quindi determinato un aumento delle persone in cerca di occupazione e dei relativi tassi, dall'altro dalla riduzione degli inattivi fra i 55 e i 64 anni a seguito dell'inasprimento dei vincoli introdotti per l'accesso alla pensione.

## Occupazione e disoccupazione nelle province siciliane

Il tasso di occupazione delle province siciliane per la classe di età 15-64 anni è nettamente inferiore al dato medio nazionale (56,8%) (Tab.5). Ragusa si conferma anche nel 2012 la provincia col più alto valore dell'indicatore (47,6%), anche se in calo di 1,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente. A seguire ci sono Messina e Trapani (44,3% e 42,1%), mentre Caltanissetta è in ultima posizione (38,2%). In tutte le 9 province, nel 2012, c'è una chiara tendenza ad un peggioramento del mercato del lavoro con un trend occupazionale negativo; la provincia che ha maggiormente risentito della crisi è Siracusa che registra una riduzione dell'indicatore di 5,3 punti percentuali rispetto al 2011.

Nel 2012 il tasso di occupazione giovanile è in calo in 6 province siciliane su 9. In termini strutturali spicca il dato consistente di Ragusa (18,8%), che, sebbene

registri una riduzione di 1,9 punti percentuali rispetto al 2011, è l'unica provincia siciliana in cui l'indicatore supera la media nazionale (18,6%). Seguono Palermo (12%) che registra un incremento di 0,7 punti percentuali e Catania (12,3%), in discesa rispetto all'anno precedente. Le province col più basso tasso di occupazione sono Agrigento (8,9%) ed Enna (10,7%). Come per la classe 15-64, l'indicatore è in netta discesa nella provincia di Siracusa in cui passa dal 15,7% all'11,1%.

Tab.5 – Tasso di occupazione delle province siciliane, classi 15-64 e 15-24 – Anni 2011 e 2012

Ripartizione territoriale	15-64			15-24		
	2011	2012	Var.	2011	2012	Var.
Trapani	42,4	42,1	-0,3	11,5	11,8	0,3
Palermo	40,3	39,8	-0,5	11,3	12,0	0,7
Messina	44,5	44,3	-0,2	13,5	11,0	-2,5
Agrigento	42,5	41,6	-0,9	12,7	8,9	-3,8
Caltanissetta	40,2	38,2	-2,0	9,1	11,2	2,1
Enna	41,6	39,8	-1,8	10,8	10,7	-0,1
Catania	41,2	40,5	-0,7	13,8	12,3	-1,5
Ragusa	49,0	47,6	-1,4	20,7	18,8	-1,9
Siracusa	44,1	38,8	-5,3	15,7	11,1	-4,6
Sicilia	42,3	41,2	-1,1	13,1	11,9	-1,2
Italia	56,9	56,8	-0,1	19,4	18,6	-0,8

Fonte: Elaborazione su dati Istat

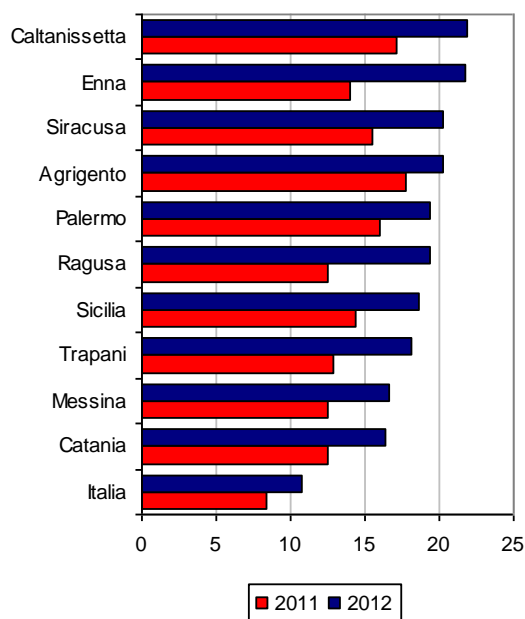
Il tasso di disoccupazione nel 2012 si conferma molto elevato in tutte le province siciliane con valori molto al di sopra della media nazionale (Tab.6 e Fig.3). In tutte le province si sono registrati incrementi sostenuti dell'indicatore con un picco ad Enna in cui il tasso di disoccupazione è aumentato di ben 7,7 punti percentuali rispetto al 2011. Il livello più alto dell'indicatore si raggiunge a Caltanissetta (21,9%) mentre il più basso, si riscontra nelle province di Catania e Messina (rispettivamente 16,3% e 16,6%).

Tab.6 – Tasso di disoccupazione delle province siciliane, classi 15 e più e 15-24 – Anni 2011 e 2012

Ripartizione territoriale	15 e più			15-24		
	2011	2012	Var.	2011	2012	Var.
Trapani	12,8	18,1	5,2	43,6	52,8	9,2
Palermo	16,0	19,4	3,5	46,0	50,1	4,1
Messina	12,5	16,6	4,2	40,3	54,1	13,8
Agrigento	17,7	20,2	2,5	49,6	55,1	5,5
Caltanissetta	17,1	21,9	4,8	50,7	56,6	5,9
Enna	14,0	21,7	7,7	45,4	60,5	15,1
Catania	12,5	16,3	3,9	37,4	46,6	9,2
Ragusa	12,5	19,4	6,8	41,5	49,8	8,3
Siracusa	15,5	20,3	4,8	39,4	51,7	12,3
Sicilia	14,4	18,6	4,2	42,8	51,3	8,5
Italia	8,4	10,7	2,3	29,1	35,3	6,2

Fonte: Elaborazione su dati Istat

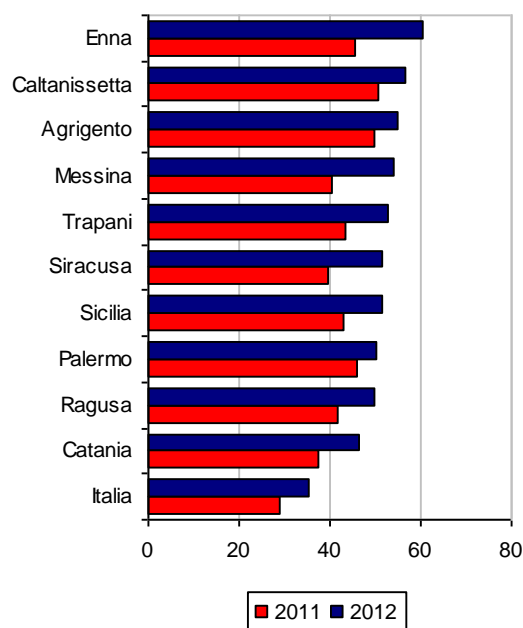
Fig. 3 - Tasso di disoccupazione 15 anni e più, province siciliane a confronto- Anni 2011 e 2012



Fonte: Istat, Indagine sulle Forze di lavoro

La disoccupazione giovanile nel 2012 aumenta in tutte le province siciliane, in media di 8,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Gli incrementi maggiori si registrano nelle province di Enna, Messina e Siracusa. Enna è anche la provincia col più alto valore dell'indicatore, pari al 60,5%, seguita da Caltanissetta (56,6%) e Agrigento (55,1%). Il livello più basso dell'indicatore si riscontra nella provincia di Catania (46,6%), che comunque rimane al di sopra di 11,3 punti percentuali del corrispondente valore medio nazionale.

Fig. 4 - Tasso di disoccupazione giovanile, province siciliane a confronto - Anni 2011 e 2012



Fonte: Istat, Indagine sulle Forze di lavoro

## GLOSSARIO

**Forze di lavoro:** persone occupate e in cerca di occupazione.

**Inattivi:** persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

**Occupati:** persone di 15 anni e più che alla domanda sulla condizione professionale rispondono:

- di possedere un'occupazione, anche se nella settimana di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupati dichiarati);
- di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nella settimana di riferimento (altre persone con attività lavorativa).

**Persone in cerca di occupazione:** persone di 15 anni e più che dichiarano:

- una condizione professionale diversa da occupato;
- di non aver effettuato ore di lavoro nella settimana di riferimento dell'indagine;
- di essere alla ricerca di un lavoro;
- di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei 30 giorni che precedono la rilevazione;
- di essere immediatamente disponibili ad accettare un lavoro, qualora venga loro offerto.

**Tasso di occupazione:** rapporto tra gli occupati della classe di età 15-64 anni e la corrispondente popolazione di riferimento.

**Tasso di occupazione giovanile:** rapporto tra gli occupati della classe di età 15-24 anni e la corrispondente popolazione di riferimento.

**Tasso di disoccupazione:** rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro per la classe di età 15 anni e più.

**Tasso di disoccupazione giovanile:** rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro per la classe di età 15-24.

**Tasso di inattività:** rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro della fascia di età 15-64 anni e la corrispondente popolazione di riferimento.

**Tasso di inattività giovanile:** rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro della fascia di età 15-24 anni e la corrispondente popolazione di riferimento.

## Bibliografia:

Rapporto annuale 2012 – ISTAT

La rilevazione sulle forze di lavoro – Contenuti, metodologie, organizzazione. Istat 2006

## Sitografia

I.Stat <http://dati.istat.it/?lang=it>

---

### STATISTICHE ONLINE

#### NOTIZIARIO DI STATISTICHE REGIONALI

*mensile di informazione a cura del Dipartimento Bilancio e Tesoro della Regione Siciliana Servizio Statistica ed Analisi Economica in collaborazione con ISTAT - Ufficio Regionale per la Sicilia*

#### REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI PALERMO

*n.21 del 23/09/2009*

#### DIREZIONE

Assessorato dell'Economia  
Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo

#### EDITORE

Regione Siciliana – Assessorato dell'economia  
Ragioniere Generale

#### DIRETTORE RESPONSABILE

Giuseppe Nobile  
Dirigente responsabile del Servizio Statistica ed Analisi Economica

#### REDAZIONE DELLA PRESENTE MONOGRAFIA

Ebe Danese  
ISTAT – Sede territoriale per la Sicilia

#### PER INFORMAZIONI

+39 091 6751819  
+39091 7076762

[statistica@regione.sicilia.it](mailto:statistica@regione.sicilia.it)  
[urpa@istat.it](mailto:urpa@istat.it)